

Nel 1975 il sociologo e urbanista Roberto Guiducci pubblicava il saggio **La città dei cittadini** come speranza e progetto di un'urbanistica partecipata. Sono passati più di trent'anni, ma questo sogno è rimasto tale. Milano non ha ancora completato il suo processo di trasformazione da città industriale a città del terziario avanzato, è in bilico tra passato e futuro. L'interpretazione dei bisogni è diventata sempre più complessa e la vita cittadina sempre più degradata. L'Urbs si è imbarbarita e la Civitas ha perso la sua identità. Sono sul tavolo vecchi problemi ancora senza soluzione (mobilità, trasporti, traffico, qualità dell'aria ecc.) e se ne sono aggiunti di nuovi (immigrazione, integrazione di nuove etnie, sicurezza, periferie ecc.). Così sono sorti accaniti dibattiti intorno alle grandi opere, alla competenza dei Consigli di Zona, si sono moltiplicati i comitati di cittadini che in genere si battono per un miglioramento della qualità della vita, si è sempre più aperta la forbice tra abitanti ricchi e quelli più poveri, il costo delle case è andato alle stelle. Si è potuto constatare in sintesi che esistono due urbanistiche: una legata ai poteri che hanno costruito la città rendendola invivibile e che vogliono disegnarne un futuro appariscente aumentando ancor più i problemi di sostenibilità e l'altra che vi si contrappone e che vorrebbe ridisegnare una città più umana. Questa seconda è alternativa sia nelle idee sia nelle forze che la reggono. Le sue radici stanno nei comitati, nelle comunità, nelle cooperative, nei consorzi, nei sindacati, nelle associazioni democratiche della società civile, tuttavia fatica ad incidere sulle decisioni generali che richiedono scelte coraggiose e orientate da ampi livelli di pianificazione territoriale.

Scopo del convegno, che richiama nel titolo il testo di Guiducci, è quello di rendere possibile un confronto dialettico e creativo fra tutte le parti in gioco al fine di far dialogare i diversi livelli di pianificazione urbana: quello elevato dei competenti e quello altrettanto fondamentale dei cittadini, perché la città è di tutti. Quale luogo deputato per questo scopo potrebbe essere meglio della Società Umanitaria, con la sua storia centenaria di riscatto dei più deboli e di funzione guida per i problemi della città?

In copertina: la prima partenza del tramvai elettrico a Milano; da "L'Illustrazione Italiana" del 30 luglio 1893 (Archivio Cascina del Guado).

La città dei cittadini



Giovedì 24 maggio 2007

Sala Facchinetti

Società Umanitaria
Via Daverio 7 • Milano

Presentazione del II corso di
Sensibilizzazione ambientale ed estetica



ISTITUTO
UOMO E AMBIENTE

Con il contributo di

FGB
FONDAZIONE
GIACOMO
BRODOLINI

La gestione urbana

9.30 – 13.00

Interventi di

Antonello Boatti

Società Umanitaria

Leonardo Benevolo

Studio di storia dell'architettura e dell'urbanistica
Contributo alla gestione urbanistica di Milano

Carlo Tognoli

Presidente della Fondazione "Policlinico"
e Fondazione Anna Kuliscioff

La grande Milano: Città-Regione

Piero Bassetti

Presidente della Fondazione Giannino Bassetti
e Globus et Locus

Che tipo di piano farebbe Roberto Guiducci oggi

Alberto Martinelli

Ordinario di scienza della politica
Università degli Studi di Milano
La Governance urbana

Salvatore Crapanzano

Presidente Coordinamento Comitati Milanese
La partecipazione dei quartieri
nella costruzione di una Milano vivibile

Rolando Mastrodonato

Presidente Vivi e progetta un'altra Milano
Progetto Fiera: i cittadini e le grandi trasformazioni

Beatrice Uguccioni

Presidente Consiglio di zona 9
I Consigli di Zona: snodi della partecipazione
per la città dei cittadini

Antonio Panzeri

Parlamentare Europeo
Milano: problemi di gestione urbana
nel confronto europeo

Massimo Ferlini

Presidente Compagnie delle Opere
Milano e le trasformazioni del lavoro

Coordina

Maurizio Spada

Istituto Uomo e Ambiente

Le funzioni urbane: trasporti, traffico e vivibilità

14.00 – 18.30

Interventi di

Roberto Monticelli

CGIL, CISL, UIL

Il ruolo dei trasporti nell'area metropolitana milanese

Roberto Pedersini

Ordinario di Sociologia economica
Università degli Studi di Milano

Una ricerca sul trasporto pubblico locale

Aldo Marchetti

Università degli Studi di Milano
Una ricerca sul sistema moda a Milano

Giorgio Galli

Storico e Politologo
La classe politica milanese

Sono stati invitati

il Prefetto di Milano

Gian Valerio Lombardi

il Sindaco di Milano

Letizia Moratti

il Presidente della Provincia

Filippo Penati

il Ministro dell'Interno

Giuliano Amato

Conclusioni di

Maurizio Spada

Istituto Uomo e Ambiente

Coordina

Andrea Panaccione

Fondazione Brodolini